

ALP20

Deliberazione n. 41del 24 LUGLIO 2017

Settore \_\_\_\_\_

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Attivazione procedimento Comune di Nicosia/Ministero della Giustizia per la Istituzione dello Sportello di Prossimità nei locali dell'ex Tribunale di Nicosia.

L'anno duemiladiciassette addì ventiquattro del mese di Luglio alle ore 19.30 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92,  su propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ urgente, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord	CONSIGLIERI		p	a
1)	SPEDALE	Luciana		X	11)	VEGA	Salvatore	X	
2)	MANCUSO FUOCO	Antonino		X	12)	GENTILE	Giusi	X	
3)	GIACOBBE	Filippo	X		13)	CASTROGIOVANNI	Gianfranco	X	
4)	LO VOTRICO	Santa	X		14)	BALSAMELLO	Salvatore	X	
5)	DI COSTA	Maria		X	15)	BONELLI	Giuseppe	X	
6)	TROVATO	Grazia		X	16)	CATALANO	Aurora	X	
7)	CONSENTINO	Annarita	X		17)	LA GIGLIA	Francesco	X	
8)	LI VOLSI	Sigismundo	X		18)	SCINARDI	Dario	X	
9)	CASTROGIOVANNI	Carmela	X		19)	D'ALIO	Michele		X
10)	COMPOSTO	Sergio	X		20)	PICONE	Mariangela	X	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale assume la Presidenza il Sig. dott.ssa Annarita Consentino il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 6 dell'ordine del giorno. Partecipano inoltre il Sindaco Sig. dott. Luigi Bonelli, e gli assessori Sigg. Gemmellaro - Bonomo e Castello

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri Lo Votrico - Bonelli - Castrogiovanni G.



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 6) all'ordine del giorno riguardante l'attivazione procedimento Comune di Nicosia/Ministero della Giustizia per la istituzione dello "Sportello di Prossimità" nei locali dell'ex Tribunale di Nicosia, richiesto da alcuni consiglieri di minoranza a seguito delle note pervenute da parte del Movimento per la difesa del Territorio.

Il Presidente introduce l'argomento, fa presente che il Presidente dell'ordine degli Avvocati di Enna ha avvisato che non potrà essere presente. Lascia la parola agli ospiti presenti.

Il cons. Giacobbe ritiene che si tratta di una problematica che deve essere seguita dal Consiglio Comunale perché scelta rilevante per il territorio.

Interviene per l'MDT l'Ing. Fabio Bruno, nella qualità di Presidente, che ritiene possa essere un primo passo per il tribunale di Montagna.

Continua l'avv. Agozzino ricordando che del punto si è parlato diverse volte con l'Amministrazione Comunale. Consegna un documento che si allega e fa riferimento ad una bozza di delibera inviata a Maggio con la quale attivare la procedura per lo sportello di prossimità, chiarendo da subito l'impegno del Comune a destinare il personale ed a rendere disponibile il luogo dove collocarlo.

Il cons. Lo Votrico ritiene che è un primo passo per il paese, che in questo momento sta diventando luogo di accoglienza per migranti, i quali, come categorie deboli, possono usufruire dei servizi dello sportello. Come consigliere è disposta ad assumersi i costi derivanti dall'attivazione visto il servizio che si darebbe alla comunità, come già per l'Agenzia delle Entrate. Propone di incaricare l'avv. Agozzino di portare avanti il progetto.

Il cons. La Giglia ringrazia gli ospiti presenti, cita un articolo di stampa che riporta affermazioni del Sindaco Bonelli, dalle quali emerge come non sia interessato ai problemi della comunità ma alle sagre ed alle feste. Finito l'intervento lascerà l'aula perché non vuole sentire altre bugie dall'Amministrazione Comunale.

Esce il cons. La Giglia (presenti 13)

Il cons. Li Volsi: ritiene l'esposizione dell'avv Agozzino chiara ed esaustiva che ha risposto alle domande che intendeva porre. Assicura il sostegno del PD.

Il cons. Castrogiovanni G. evidenzia che quando si tratta di un problema rilevante per la comunità la polemica dovrebbe restare fuori. Ritiene che le associazioni cittadine debbano collaborare con l'Amministrazione. Il Movimento per la difesa del Territorio si spende per la comunità. Ritiene importante esserci in questa ipotesi ma, a differenza delle altre Regioni citate, nel nostro caso manca l'interlocutore Regionale. Condivide l'intento che vuole essere una spinta propulsiva affinché

partano i contatti per la convenzione, ma vuole evitare che succeda quanto è avvenuto con l'Agenzia delle Entrate per la quale c'è la difficoltà a pagare le bollette. Invita tutti a mettere da parte gli spunti polemici e lavorare insieme per cogliere questa opportunità.

Il Sindaco condivide l'iniziativa. Ritiene che tutti siano una risorsa ma in certe circostanze è difficile dare collaborazione, perché non si va oltre la polemica e non si riesce a creare comunanze di intenti con tutto il consesso consiliare. Concedere i locali dell'ex tribunale alle associazioni è servito per manutentore l'immobile, recuperarlo e valorizzarlo, rispetto alle pessime condizioni in cui era stato lasciato dal Ministero di Grazia e Giustizia. Ricorda che per la problematica relativa all'apertura del Tribunale, come presidio di Montagna o Sportello di prossimità, come AC si sono mossi su diversi fronti. Con il Comune di Mistretta si è dato mandato ad un professore Universitario di ricorrere alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per tutelare i diritti di tutto il territorio.

Durante l'intervento del Sindaco esce il cons. Vega (presenti 12) che rientra subito dopo (presenti 13).

Esauritasi la discussione sull'argomento, il Presidente chiede di passare al punto successivo dell'o.d.g.

Consiglio comunale di Nicosia. Riunione del 24 luglio 2017.  
Documento di studio sugli “sportelli di prossimità” elaborato dal CSM.

(Distribuzione e note – da 1 a 13 – a cura del Movimento per la Difesa dei Territori)



## **“Sportelli di prossimità: la giustizia diventa un bene del territorio - Modello 28”.**

### **Se la giustizia è distante**

La geografia della giustizia è in evoluzione: tra tribunali soppressi<sup>1</sup> e cittadini che, per fruire dei servizi, devono raggiungere più interlocutori e spesso lontani, nasce una nuova prospettiva, la giustizia di prossimità, cioè la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario. Si fa strada, insomma, l’idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio<sup>2</sup>.

### **Indice**

1. La risposta degli uffici
2. Gli sportelli, in pratica
3. Allo spartiacque tra due opposte esigenze
4. Il ruolo degli uffici giudiziari
5. Risorse e condizioni necessarie
6. Controlli e rendicontazione
7. Normativa di riferimento
8. Uffici coinvolti

### **1 La risposta degli uffici**

Gli uffici<sup>3</sup> si attivano, **in collaborazione<sup>4</sup> con gli enti locali**, per delocalizzare alcune funzioni e avvicinarsi agli utenti. Nascono gli sportelli di prossimità, “l’ultima frontiera” del sistema giudiziario. Essi permettono ai cittadini di avere un unico punto di contatto, un riferimento **vicino al luogo in cui vivono<sup>5</sup>** e di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza. Gli sportelli di prossimità sono la risposta del welfare state al cittadino in difficoltà. Tali iniziative, infatti, sono fiorite e operano nell’ambito delle amministrazioni di sostegno, tutele (anche di minori) e curatele, il settore della giurisdizione più prossimo alle esigenze delle persone fragili.

<sup>1</sup> Si fa riferimento alla riforma della geografia giudiziaria. Per quanto qui interessa il riferimento è al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155

<sup>2</sup> Sul rapporto tra riforma della geografia giudiziaria ed accesso “territoriale” cfr. G. AGOZZINO, *Geografia giudiziaria 2.0: sportelli di prossimità al posto dei tribunali soppressi*. ALTALEX, 4.11.2015

<sup>3</sup> Si fa riferimento agli “uffici giudiziari”.

<sup>4</sup> È questa la vera novità: il servizio giustizia “in collaborazione” con gli enti locali, quali enti esponenziale della collettività di riferimento.

<sup>5</sup> Appunto è questo il duplice aspetto del concetto di “prossimità”: *giustizia vicina al luogo dove vivono i cittadini e vicina alle persone più in difficoltà*.

## 2 Gli sportelli in pratica

Gli sportelli forniscono, anche grazie alle tecnologie del Pct<sup>6</sup> e alle banche dati del Ministero della giustizia, servizi diversi:

- 1) orientano e informano sugli istituti di protezione giuridica (tutele, tutele minori, amministrazioni di sostegno), anche attraverso materiale informativo
- 2) distribuiscono la modulistica vigente presso gli uffici giudiziari
- 3) danno supporto per predisporre il ricorso, la raccolta e la verifica degli allegati in tema di amministrazione di sostegno
- 4) ricevono e depositano presso la cancelleria del tribunale i ricorsi anche mediante strumenti informatici
- 5) aiutano gli amministratori di sostegno a compilare i rendiconti periodici di amministrazione di sostegno e tutele, provvedono alla raccolta e deposito presso la cancelleria del tribunale anche mediante strumenti informatici
- 6) aiutano gli amministratori di sostegno a compilare gli atti di straordinaria amministrazione, secondo la modulistica del tribunale, e provvedono alla raccolta e deposito presso la cancelleria del tribunale anche mediante strumenti informatici
- 7) forniscono consulenza<sup>7</sup> sugli istituti di protezione giuridica per casi complessi: tale consulenza è fornita, a seconda dei casi, da assistenti sociali, da assistenti sanitari, da personale medico specialistico, da avvocati volontari, da funzionari di cancelleria.

## 3 Allo spartiacque tra due opposte esigenze

Gli sportelli di prossimità nascono dall'incontro di due opposte esigenze: da un lato il tribunale, alla ricerca di luoghi di mediazione con il territorio che riducano la distanza anche fisica tra cittadino e ufficio giudiziario; dall'altro i servizi sul territorio, tra cui volontariato, alla ricerca di una casa comune ma, soprattutto, di **una interlocuzione forte e continuativa con il giudice tutelare**<sup>8</sup> per conoscerne orientamenti e prassi (vd. NOTA 1 in calce). Non è un caso che queste due esigenze si siano incontrate a metà strada.

Gli uffici giudiziari **delocalizzano** i punti di accesso alla giustizia, riducendo l'impatto sulle cancellerie, i servizi sul territorio costruiscono un unico punto di contatto con il cittadino in modo che possa trovare in un solo punto, il più possibile vicino a lui, risposte complete, univoche e chiare.

Ne nasce un servizio condiviso. Ovviamente il giudice mantiene il suo ruolo per cui la decisione sul ricorso rimane una decisione giudiziaria che esprime l'applicazione della legge al caso concreto: ma il sistema giudiziario, in tali progetti, mette in gioco la propria capacità di progettare e rendere un servizio secondo **uno dei valori più importanti della giurisdizione, la prevedibilità delle decisioni.**

<sup>6</sup> Processo civile telematico che consente la trasmissione e ricezione di atti senza bisogno di recarsi fisicamente presso l'ufficio giudiziario di destinazione finale dell'atto. Esempio: un'istanza che deve essere trattata presso il Tribunale di Enna, verrebbe trasmessa telematicamente dallo "sportello" di Nicosia.

<sup>7</sup> Questo è un aspetto decisivo: si tratta di consulenza professionale *gratuita* su base volontaria.

<sup>8</sup> Nella giurisdizione italiana, il **giudice tutelare** è definito come: "il giudice del Tribunale a cui sono affidate diverse e importanti funzioni in materia di tutela delle persone, particolarmente i soggetti più deboli come i minori e gli incapaci, con riguardo agli aspetti sia patrimoniali che non patrimoniali. Il Giudice tutelare sovrintende alla maggior parte di quelle attività definite di "volontaria giurisdizione", ossia caratterizzate dal fatto che non vi sono due o più parti contrapposte, portatrici di interessi in conflitto, ma soltanto delle persone incapaci, o non del tutto capaci, di provvedere da sole ai propri interessi, a cui favore è previsto l'intervento di un giudice con funzioni di tutela e di garanzia su richiesta di parenti o soggetti che agiscono con la stessa finalità di protezione".

#### 4 Il ruolo degli uffici giudiziari

Gli uffici giudiziari collaborano a tali iniziative fornendo:

- 1) modulistica standard, che già di per sé impone il rispetto di alcune regole nella descrizione dei fatti e nella produzione dei documenti;
- 2) un percorso formativo per gli operatori agli sportelli: essi veicolano gli orientamenti del tribunale e quindi il cittadino può già capire se il suo caso rientri o meno tra quelli per cui è prevista l'amministrazione di sostegno;
- 3) un canale diretto con l'ufficio giudiziario che permette una rapida interlocuzione nei casi in cui occorre approfondire, con ulteriori passaggi, i contenuti della richiesta.

#### 5 Risorse e condizioni necessarie<sup>9</sup>

Gli sportelli di prossimità sono inattuabili senza un serio investimento degli enti territoriali. Occorrono quindi:

- 1) tavoli di coordinamento (istituiti con accordi, protocolli<sup>10</sup>, leggi regionali e così via) che istituzionalizzano la collaborazione tra i diversi attori tra cui l'ufficio giudiziario;
- 2) luoghi fisici (anche presso enti già operanti<sup>11</sup>, come servizi sociali, Asl...) per l'apertura degli sportelli;
- 3) personale degli enti territoriali<sup>12</sup> che devono presidiare tali sportelli e l'eventuale integrazione con volontari;
- 4) la formazione<sup>13</sup> di tale personale e dei volontari con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti; modulistica standard per le varie tipologie di atti che i cittadini possono presentare al giudice tutelare e pubblicazione di tale modulistica su un sito web;
- 5) un canale di comunicazione diretta tra il personale degli sportelli di prossimità e le cancellerie degli uffici giudiziari o comunque un punto di contatto presso il tribunale;
- 6) sistemi informatici per trasmettere i ricorsi e le istanze dagli sportelli di prossimità al tribunale attraverso l'utilizzo del Pct e, nelle forme più evolute, punti di accesso al pct (vd. NOTA 2 in calce) ;
- 7) servizi di teleconferenza per l'audizione a distanza dei beneficiari delle amministrazioni di sostegno.

La replicabilità di tale progetto dipende dal coinvolgimento degli Enti Territoriali in quanto, **a carico degli uffici giudiziari, vi sono solo oneri di formazione e di standardizzazione delle proprie procedure e modulistiche.**

<sup>9</sup> Questo è l'aspetto degli sportelli di prossimità, dove l'attività politica è *funzionale* alla protezione dei diritti.

<sup>10</sup> Questo è l'oggetto della bozza di delibera trasmessa il 19.1.2017 dall'MDT al Comune di Nicosia ed al Consiglio, dove il proposito è appunto quello di "avviare presso il Ministero della Giustizia il procedimento amministrativo finalizzato alla stipula del protocollo di intesa per la istituzione dello 'sportello di prossimità'. Come ben si capisce, tale delibera *non impegna* il Comune sin da ora ma *solo e soltanto* se il Ministero vorrà avviare il percorso. Per cui nelle sedi di interlocuzione preliminare al procedimento, è ben possibile immaginare di ricevere *consigli e suggerimenti* da parte del Ministero stesso. È però evidente, parimenti, che il Comune dovrebbe progettare *sin da ora*, come far fronte alle *condizioni e risorse* di cui al paragrafo 5, nn. 1/2/3. Quanto al nr. 6 "sistemi informatici per trasmettere i ricorsi", si potrebbero utilizzare i servizi di PCT del Giudice di Pace.

<sup>11</sup> Si può immaginare a Nicosia, l'utilizzo di parte degli uffici del **Giudice di Pace**.

<sup>12</sup> Si può immaginare l'utilizzo di personale del Comune già formato in quanto proveniente dall'amministrazione della giustizia ed all'innovativo inserimento dei *volontari* i quali a loro volta potrebbero essere "formati" dal Tribunale di riferimento (Enna).

<sup>13</sup> Vd. sopra alla nota 12.

I benefici per l'ufficio giudiziario sono peraltro elevati sia in termini di miglioramento della qualità dei ricorsi, sia in termini di minor afflusso di persone presso le cancellerie.

## 6 Controlli e rendicontazione

Il personale attivo presso gli sportelli deve gestire l'attività di rendicontazione. Può censire la tipologia di utenza, la tipologia di informazioni richieste, la tipologia di ricorsi presentati nonché il numero delle persone che hanno accesso al sistema e delle richieste avanzate.

Un'attività analoga va svolta per i servizi web. Occorre poi un periodico confronto nei tavoli di coordinamento. Essi devono programmare gli obiettivi su base periodica (annuale/triennale), analizzare i risultati raggiunti e valutare le modifiche da apportare al progetto (e l'eventuale modifica degli accordi che sorreggono il progetto stesso).

## 7 Normativa di riferimento

Legge 6 del 9 gennaio 2004 istitutiva dell'Amministrazione di sostegno

Legge regionale 19 del Friuli Venezia Giulia del 16 novembre 2010, Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli

Legge regionale 2 della Liguria del 28 Gennaio 2015, Norme regionali per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 6 del 9 gennaio 2004

Legge regionale 11 dell'Emilia Romagna del 24 luglio 2009, Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 6 del 9 gennaio 2004

Legge regionale 3 della Lombardia del 12 marzo 2008, Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario

Uffici coinvolti

Tribunale di Monza Tribunale di Torino Tribunale di Genova

Tribunale di Vicenza Tribunale di Milano

Note

**nota 1:** Va segnalata, a parte, l'esperienza della Regione Lombardia che ha promosso quello che probabilmente è il punto più avanzato di unificazione dei servizi territoriali, senza però coinvolgimento del Tribunale, ossia gli 'Uffici per la protezione giuridica delle persone fragili' con istituiti presso le ASL con Legge regionale 3/2008.

**nota 2:** Il collegamento informatico può essere realizzato con tre modalità: a) prevedendo che il funzionario che presidia lo sportello di prossimità sia iscritto sull'indirizzario telematico del Tribunale (Reginde) e quindi possa trasmettere atti con valore legale al Tribunale; b) realizzando un punto di accesso attraverso il quale qualunque cittadino può inviare atti telematici al Tribunale mediante autenticazione forte (firma digitale, abilitazione dei servizi connessi alla carta dei servizi (CNS) già adottata da alcune Regioni, Spid).

collegamenti esterni □

Coordinamento regionale lombardo delle reti AdS

Tribunale di Monza – Sportelli territoriali per la volontaria giurisdizione

Urp - Uffici giudiziari di Genova – Amministrazione di sostegno

Fare rete nella giustizia: l'esperienza delle reti associative locali dedicate all'amministrazione di sostegno di Monza e Brianza

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.T. A. CONSENTINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.T. F. GIACOBBE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.T. M. ZINGALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 27-07-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.T. M. ZINGALE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 27-07-2017, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE